

RACCOLTA DEI CONCETTI TEORICI

**IL CLUB DEI
SENZA LACCI**



© 2024 by EarlyBrain Partnership

La presente pubblicazione, intitolata “Raccolta dei concetti teorici dalla storia Il club dei senza lacci”, è concessa in licenza ai sensi della licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License (CC BY-NC-SA 4.0).

È consentito:

- Condividere - copiare e ridistribuire il materiale in qualsiasi mezzo o formato.
- Adattare - remixare, trasformare e sviluppare il materiale.

Alle seguenti condizioni:

- Attribuzione - è necessario fornire il credito appropriato, fornire un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche.
- Non commerciale - non è consentito utilizzare il materiale per scopi commerciali.
- Condividi allo stesso modo - se si remixa, si trasforma o si sviluppa il materiale, è necessario distribuire i propri contributi con la stessa licenza dell'originale.

Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare il sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>.



**Co-funded by
the European Union**

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Le opinioni espresse nel presente documento riflettono quelle dell'autore e del consorzio Earlybrain; l'UE/Commissione Europea non è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Il presente documento descrive i principali concetti teorici trattati nel libro “Il Club dei Senza Lacci”. Di seguito viene riportata la presentazione di ogni concetto, la quale include la definizione, le caratteristiche, come esso è inserito all'interno della storia e la bibliografia.

Indice

CONCETTO 1: SVILUPPO DELL'AUTONOMIA IN BASE ALL'ETÀ: VESTIRSI, IGIENE E ALIMENTAZIONE	2
Concetto	3
Come osservarlo nella storia	4
Bibliografia	4
CONCETTO 2: SVILUPPO DELLA SCRITTURA IN BASE ALL'ETÀ	4
Concetto	5
Come osservarlo nella storia	6
Bibliografia	6
CONCETTO 3: DIFFICOLTÀ NELL'IDEAZIONE E NELLA PIANIFICAZIONE (SUPPORTI VISIVI, SEQUENZE)	7
Concetto	7
Come osservarlo nella storia	7
Bibliografia	7
CONCETTO 4: DIFFICOLTÀ NELLA MOTRICITÀ FINE (COMPITI DI MOTRICITÀ FINE, SCRITTURA)	8
Concetto	8
Come osservarlo nella storia	8
Bibliografia	8
CONCETTO 5: AUTOSTIMA, INDICATORI DI UNA BASSA AUTOSTIMA	9
Concetto	9
Come osservarlo nella storia	10
Bibliografia	10
CONCETTO 6: LINGUAGGIO/DINAMICHE POSITIVE NELL'EDUCAZIONE INFANTILE	11
Concetto	11
Come osservarlo nella storia	11
Bibliografia	12
CONCETTO 7: SFIDE NEL VESTIRSI	13
Concetto	13
Come osservarlo nella storia	13
Bibliografia	14
CONCETTO 8: IL PROFILO IPOREATTIVO	15
Concetto	15
Come osservarlo nella storia	15
Bibliografia	16

CONCETTO 1: SVILUPPO DELL'AUTONOMIA IN BASE ALL'ETÀ: VESTIRSI, IGIENE E ALIMENTAZIONE

Concetto

L'autonomia può essere definita come "libertà dal controllo o influenza esterna; indipendenza". Nell'infanzia, ciò si riferisce alla capacità del bambino di agire autonomamente e di svolgere compiti senza assistenza adulta.

I genitori avvertono naturalmente il bisogno di proteggere i propri figli da danni o sofferenze. Tuttavia, consentire ai bambini di sviluppare l'autonomia permette loro di affrontare e risolvere i problemi della vita, imparando a gestire il fallimento e assumendosi la responsabilità delle proprie azioni. In questo modo, i bambini sviluppano fiducia in sé stessi, autostima, auto-motivazione, senso di responsabilità, pensiero critico e si sentono più a loro agio nel prendere decisioni informate. Inoltre, apprendono valori familiari, norme sociali e competenze essenziali per affrontare l'età adulta.

Man mano che i bambini imparano naturalmente a diventare autonomi, acquisiscono maggiore indipendenza attraverso nuove abilità. Crescendo, i genitori riconosceranno i loro sforzi a casa attraverso semplici esempi come indossare le scarpe, lavarsi le mani, mangiare e vestirsi da soli.

Per incoraggiare l'autonomia nei bambini, i genitori possono:

- Offrire scelte;
- Creare opportunità per l'autonomia;
- Assegnare loro compiti;
- Rispettare le loro opinioni;
- Etichettare e validare i loro sentimenti;
- Lasciare che affrontino le sfide.

Età	Sviluppo dell'autonomia
Da 1 a 3 anni	- Riporre e organizzare i propri giocattoli nei luoghi appropriati; - Imparare a usare le posate ed a allacciare le scarpe; - Scegliere i propri vestiti.
Dai 3 ai 5 anni	- Prendersi cura della propria igiene, come lavarsi i denti; - Cambiare i vestiti senza aiuto; - Preparare lo zaino e i materiali scolastici;

	- Essere consapevoli quando si attraversano le strade; - Praticare attività all'aperto come sport e altri giochi;
Dai 5 ai 7 anni	- Rifare il proprio letto; - Trascorrere del tempo con membri della famiglia diversi dai genitori; - Aiutare con le faccende domestiche; - Fare la doccia senza aiuto; - Imparare a gestire piccole somme di denaro, come i soldi per il pranzo.

Come osservarlo nella storia

Lo sviluppo dell'autonomia e la sua rilevanza per la crescita dei bambini è evidente in Sasha, che dimostra un forte senso di indipendenza indossando la giacca, apprendendo nuove abilità e prendendo iniziative. Ha mostrato molta fiducia nella propria vita quotidiana e nelle sue relazioni con gli altri bambini, assumendo anche un ruolo più maturo e aiutando gli altri. Al contrario, Alex mostra una capacità limitata di autonomia, apparendo timida e spaventata.

Bibliografia

<https://www.nature.com/articles/s41599-023-02395-2>

<https://naitreetgrandir.com/en/step/5-8-years/behaviour/autonomy-in-children/>

<https://mybrightwheel.com/blog/autonomy-child-development>

CONCETTO 2: SVILUPPO DELLA SCRITTURA IN BASE ALL'ETÀ

Concetto

Ci sono quattro fasi che i bambini attraversano quando apprendono a scrivere: fase preletterale, fase emergente, fase transizionale e fase fluente. La capacità di un bambino di scrivere dipende dalla sua abilità di padroneggiare una vasta gamma di competenze di alfabetizzazione, tra cui il riconoscimento delle lettere, l'interpretazione dei suoni e la consapevolezza della scrittura chiara, come lo spazio tra le parole. Questo processo include anche lo sviluppo delle abilità grafomotorie, che sono un insieme di movimenti necessari che la mano deve compiere per poter scrivere.

Fase preletterale: gli scarabocchi sono positivi (0-2 anni)

Nella prima fase dello sviluppo della scrittura, qualsiasi scarabocchio o disegno fatto da un bambino può essere considerato scrittura. Scarabocchiare e disegnare permettono ai bambini di esprimere le proprie idee, mentre imparano anche a tenere e afferrare correttamente una matita o un pastello, migliorando lo sviluppo psicomotorio.

Fase emergente: le lettere appaiono nella scrittura (2-4 anni)

I bambini in questa fase compiono un grande passo, dallo scrivere scarabocchi all'apprezzare che gli "scarabocchi" usati dagli adulti per scrivere sono simboli chiamati lettere. Man mano che le loro abilità si sviluppano, iniziano spesso a riconoscere schemi e a incorporare forme simili a lettere nei loro disegni. Questo può includere linee, punti e curve. Inoltre, iniziano a capire che ai suoni sono assegnate delle lettere.

Fase transizionale: le lettere iniziano a diventare parole (4-7 anni)

Quando i bambini iniziano a rendersi conto che le parole sono composte da suoni e che le lettere rappresentano questi suoni, smettono di usare lettere casuali nella loro scrittura. Invece, cercano di abbinare i suoni che sentono in una parola alle lettere che conoscono. Questo salto cognitivo avviene spesso tra i 4 e i 7 anni. Un bambino potrebbe scrivere "mi chiamo Alice" come "mi ciamo Alicie". Questo tipo di scrittura è chiamato "scrittura inventata". Le evidenze mostrano che questo sforzo di abbinare suoni individuali nelle parole dimostra che le abilità di scrittura e di lettura di un bambino stanno diventando più forti.

Fase fluente: l'ortografia inizia a avere significato (5-6 anni)

In questa fase (che di solito avviene tra i 5 e i 6 anni), i bambini iniziano a usare l'ortografia "da dizionario" piuttosto che l'ortografia "inventata". L'ortografia potrebbe non essere accurata, ma i bambini ora sono consapevoli che diverse ortografie

possono avere significati diversi. Iniziano anche a memorizzare alcune parole, specialmente parole comuni ma difficili (come "era," "e," "il"), in modo da poterle scrivere correttamente.

Come osservarlo nella storia

Nella storia, lo sviluppo della scrittura viene osservato quando Sasha condivide con Alex le sue piccole matite da usare durante la lezione. Le matite erano più piccole rispetto a quelle a cui Alex era abituata, quindi doveva impugnarle in modo diverso. Sasha sosteneva che le matite più piccole le permettevano di impugnare meglio, e quelle bicolore la aiutavano a praticare i movimenti della mano, il che si ricollega all'apprendimento e al miglioramento delle abilità fisiche necessarie per scrivere.

Bibliografia

https://www.babycenter.com/child/learning-and-education/how-to-support-your-child-through-the-stages-of-writing-development_40007432

<https://mybrightwheel.com/blog/stages-of-writing-development>

CONCETTO 3: DIFFICOLTÀ NELL'IDEAZIONE E NELLA PIANIFICAZIONE (SUPPORTI VISIVI, SEQUENZE)

Concetto

La pianificazione e la sequenzialità implicano la programmazione e l'ordinamento di nuove azioni muscolari (motorie) (note come prassia). Si tratta prima di tutto di generare un'idea di cosa si vuole fare (ideazione), capire come si intende farlo (pianificazione motoria) e poi eseguire ciò che si desidera fare (esecuzione). La pianificazione e la sequenzialità sono importanti per consentire a un bambino di svolgere molte attività quotidiane, come camminare, correre, giocare al parco giochi e praticare sport. Le abilità di pianificazione e sequenzialità sono necessarie anche per i compiti quotidiani di cura personale, come vestirsi e mangiare, e influenzano la capacità di un bambino di organizzarsi e apprendere nuove routine. Una scarsa pianificazione e sequenzialità possono influenzare anche le abilità necessarie per avere successo in un contesto accademico, come scrivere, disegnare e ritagliare; inoltre, possono impattare sull'autostima. I segnali visivi possono aiutare i bambini a sviluppare le loro abilità di pianificazione e sequenzialità mentre apprendono nuovi compiti e routine.

Come osservarlo nella storia

I supporti visivi per migliorare l'ideazione e la pianificazione, così come la sequenzialità, può essere osservati nei lacci delle scarpe di Sasha: un colore per il piede destro e un altro per il sinistro, in modo da non confonderli mentre li indossa. Inoltre, le sue matite bicolore l'hanno aiutata ad esercitare i movimenti della mano.

Bibliografia

<https://childdevelopment.com.au/areas-of-concern/organisation/planning-and-sequencing-praxis/>

<https://myresourceplace.com/blogs/utilizing-visuals-in-everyday-life-to-support-success/>

<https://www.autism.org.uk/advice-and-guidance/topics/communication/communication-tools/visual-supports>

CONCETTO 4: DIFFICOLTÀ NELLA MOTRICITÀ FINE (COMPITI DI MOTRICITÀ FINE, SCRITTURA)

Concetto

Le difficoltà nella motricità fine si riferiscono ai movimenti di precisione della mano necessari per manipolare, controllare e utilizzare oggetti, produrre una scrittura leggibile ed ordinata, e vestirsi in modo indipendente. Un bambino con scarse abilità di motricità fine sarà spesso il più lento a cambiarsi, avrà bisogno del maggior aiuto a scuola per la scrittura e il ritaglio, e troverà difficili le attività quotidiane o impiegherà più tempo del previsto per completare compiti che richiedono piccoli movimenti. Abilità efficienti di motricità fine richiedono che diverse abilità indipendenti si verifichino simultaneamente per manipolare correttamente l'oggetto o eseguire il compito.

Alcuni esempi di come le abilità di motricità fine possono influenzare la vita di un bambino a casa e a scuola sono:

- Difficoltà a allacciare i lacci delle scarpe
- Incapacità di abbottonare o chiudere cerniere
- Disegni scarabocchiati
- Scrittura scadente
- Ci vuole molto tempo per raccogliere oggetti piccoli
- Non riesce/trova difficoltoso manipolare gli oggetti che ha in mano
- Difficoltà a usare entrambe le mani contemporaneamente
- Difficoltà a ritagliare
- Lavoro disordinato

Come osservarlo nella storia

Nella storia si osservano difficoltà nella motricità fine principalmente in due situazioni: 1) Alex ha avuto difficoltà ad allacciare i lacci delle scarpe, e anche Sasha ha avuto problemi con lo stesso compito. 2) Alex ha scoperto che scrivere con matite più piccole era molto più facile, perché più semplici da impugnare.

Bibliografia

<https://www.otforkids.co.uk/problems-we-help/fine-motor-difficulties.php>

<https://childdevelopment.com.au/areas-of-concern/fine-motor-skills/fine-motor-activities/>

CONCETTO 5: AUTOSTIMA, INDICATORI DI UNA BASSA AUTOSTIMA

Concetto

La base dell'autostima di un bambino inizia a prendere forma precocemente nella vita e si evolve quotidianamente. Essa origina dalla capacità di abbracciare la propria identità, riconoscendo le imperfezioni e scegliendo attivamente l'auto-apprezzamento. Parole positive e interazioni di successo contribuiscono in modo significativo all'autostima crescente di un bambino.

Favorire la convinzione di un bambino nella propria capacità di affrontare la vita in modo competente è fondamentale. I bambini che sviluppano una percezione positiva di sé mostrano fiducia nell'affrontare nuove sfide e si sentono orgogliosi dei propri successi. Inoltre, una sana autostima prepara i bambini a gestire gli errori con resilienza, incoraggiandoli a perseverare di fronte alle difficoltà e a imparare dai fallimenti. Questa robusta immagine di sé influenza positivamente le prestazioni di un bambino in vari aspetti della vita, inclusi gli studi, le relazioni familiari e le interazioni con gli amici.

Al contrario, i bambini con bassa autostima spesso si confrontano con l'incertezza, esitano a interagire con gli altri per paura di non essere accettati. In questi bambini può manifestarsi una tendenza a rinunciare facilmente o a evitare di provare del tutto, ostacolando così i loro potenziali successi.

Secondo Newman, del Child Development and Family Centre, genitori ed educatori possono seguire cinque passaggi fondamentali per nutrire l'autostima di un bambino:

- **Ascoltare e Riconoscere:** Prestare attenzione ai pensieri e alle emozioni del bambino, convalidando i suoi sentimenti.
- **Promuovere il Successo, Minimizzare il Fallimento:** Creare ambienti che facilitino il successo piuttosto che impostare situazioni per il fallimento. Stabilire aspettative chiare e ragionevoli, offrire assistenza adeguata, fornire incentivi ed eliminare ostacoli.
- **Concedere un Controllo Ragionevole:** Permettere al bambino di sentirsi in controllo della propria vita entro limiti ragionevoli.
- **Affermare Amore e Capacità:** Rafforzare l'idea che il bambino sia amabile e capace.
- **Modellare Positività:** Dimostrare un'immagine di sé positiva, riflettendo fiducia e sicurezza al bambino.

Come osservarlo nella storia

Nella storia “Il Club dei Senza Lacci”, le due protagoniste, Alex e Sasha, mostrano indicatori diversi della propria autostima: Alex ha problemi di bassa autostima, mentre Sasha si sente più sicura e dimostra un buon senso di valore personale.

Prima di apprendere nuove strategie adattive, Alex affronta situazioni difficili che la pongono come oggetto di scherno, influenzando la sua autostima. Alex si confronta con varie sfide, come inciampare sulle scale, sopportare soprannomi indesiderati e sentirsi nervosa in tali situazioni. Inoltre, trova difficile allacciarsi le scarpe, cade spesso a causa dei lacci aggrovigliati e ha problemi a recuperare la sua matita dall'astuccio. Anche compiti come partecipare al gioco e cambiarsi dopo la scuola sono particolarmente ardui per lei.

Essere scelta per ultima nella squadra di calcio durante la ricreazione pesa anche sulla mente di Alex. In generale, queste difficoltà contribuiscono a un persistente senso di incapacità e inadeguatezza, influenzando ulteriormente la sua autostima.

D'altra parte, la facilità con cui Sasha gestisce la sua routine quotidiana rinforza la sua autostima e la aiuta a costruire un senso di sé più forte. La corretta cura ricevuta gioca un ruolo significativo in questo. Fortunatamente, la sua amicizia con Alex funge da modello, aiutando Alex ad adattarsi e risolvere le sue difficoltà. Inoltre, per Sasha, incontrare Alex rappresenta una buona opportunità per consolidare la propria autostima e vivere una relazione amichevole.

Bibliografia

<https://www.chhs.niu.edu/child-center/resources/articles/self-esteem.shtml#:~:text=A%20child's%20self%20Desteem%20begins,successful%20interactions%20through%20positive%20words.>

<https://kidshealth.org/en/parents/self-esteem.html>

CONCETTO 6: LINGUAGGIO/DINAMICHE POSITIVE NELL'EDUCAZIONE INFANTILE

Concetto

La creazione di una base positiva per l'apprendimento precoce inizia con gli adulti che favoriscono un'atmosfera sociale ed emotiva di supporto, radicata in reattive relazioni di cura. Fintanto che i bambini non si sentono sicuri e non si fidano dei loro caregiver per soddisfare i propri bisogni, non possono impegnarsi pienamente nell'esplorazione, nell'apprendimento e nella gioia della scoperta. Sviluppare una connessione personalizzata con i bambini, comprendendo i loro segnali, preferenze, punti di forza e aree che necessitano di supporto, contribuisce in modo significativo a promuovere il loro senso di sicurezza.

Il linguaggio deve essere positivo e di supporto, poiché trasmette un senso di realtà e possibilità. Esso dovrebbe essere incoraggiante piuttosto che svalutante, enfatizzando ciò che è presente piuttosto che ciò che manca. Dinamiche e interazioni positive possono essere trovate non solo nelle relazioni tra caregiver e bambini, ma anche tra coetanei.

Le dinamiche positive possono favorire un senso di appartenenza, rispetto reciproco e uno scopo condiviso tra i coetanei. Possono anche migliorare la qualità e l'efficacia del supporto tra pari, creando un ambiente sicuro, di sostegno e costruttivo per l'apprendimento, la condivisione e la crescita.

Come osservarlo nella storia

In questa affascinante storia, la collaborazione tra Sasha e Alex emerge chiaramente. Attraverso gli eventi descritti, il tema del supporto reciproco e dell'apprendimento tra coetanei si manifesta come il principale leitmotiv. Incoraggiamento e collaborazione sono temi importanti nella narrativa.

Esempi di questa collaborazione possono essere osservati quando Sasha gioca con tutti i suoi amici durante la ricreazione, incita la squadra e fornisce istruzioni per aiutarli a giocare meglio. Sasha mostra anche particolare interesse nel supportare Alex, ad esempio come accade quando Alex cade; Sasha chiede se va tutto bene e la aiuta a rialzarsi. Inoltre, Sasha dà ad Alex una delle sue matite, che è più piccola e più facile da impugnare. È anche molto premurosa quando dice ad Alex mentre gioca: "Stai andando alla grande, Alex! Continua così." Questo tipo di linguaggio è molto positivo e costruttivo per la loro relazione e per il bisogno di Alex di essere riconosciuta.

Da un lato, si può apprezzare il buon lavoro che i genitori e/o i caregiver di Sasha stanno facendo con lei. Essi creano un ambiente di apprendimento positivo, dove a Sasha vengono forniti utili suggerimenti per sentirsi più sicura e affrontare situazioni

al di fuori del contesto familiare con reattività (ad esempio, trucchi per affrontare meglio le difficoltà e le nuove esperienze).

Tutte le nuove conoscenze e trucchi condivisi da Sasha con Alex sono stati, a loro volta, trasferiti alla famiglia di Alex, aiutandola a metterli in pratica. L'intervento dei suoi caregiver sembra cruciale per consolidare queste nuove strategie e per far sentire Alex al sicuro.

Alla fine della storia, dopo aver acquisito molte conoscenze, Alex e Sasha decidono di aiutare i compagni di classe che trovano alcune cose difficili, proprio come avevano fatto loro, e creano "Il Club dei Senza Lacci".

Bibliografia

<https://eclkc.ohs.acf.hhs.gov/blog/building-positive-learning-environments-young-children-starts-you#:~:text=Positive%20early%20learning%20environments%20start,thei%20needs%20will%20be%20met.>

CONCETTO 7: SFIDE NEL VESTIRSI

Concetto

Spesso vestirsi può essere un'attività impegnativa per i bambini. Sebbene possa sembrare un'azione ordinaria, essa implica alcune abilità importanti, in particolare lo sviluppo della propriocezione. La propriocezione si riferisce alla consapevolezza subconscia della posizione del proprio corpo, coinvolge le informazioni sull'allineamento delle parti del corpo, sulla loro interrelazione e sul loro posizionamento rispetto ad altre persone e agli oggetti circostanti. Essa funge da mezzo di comunicazione rispetto alla forza muscolare necessaria per i movimenti, permettendo di controllare l'intensità delle azioni. Durante il processo di propriocezione, il cervello utilizza queste informazioni per pianificare ed eseguire movimenti in modo efficace, promuovendo la coordinazione in tutto il corpo. Le situazioni in cui i bambini non ricevono o non elaborano adeguatamente gli input sensoriali provenienti da muscoli, articolazioni, tendini, legamenti o tessuti connettivi, si verifica una carenza di feedback riguardo al movimento e alla posizione del corpo. Questa carenza si manifesta come una scarsa consapevolezza corporea e uno schema corporeo deficitario, portando a difficoltà nel valutare con precisione l'intensità dei movimenti. Conseguentemente, possono emergere compromissioni nelle abilità di pianificazione motoria, risultando in deficit sia nelle abilità motorie fini che in quelle grossolane. Per le ragioni descritte, è evidente che vestirsi non è un compito ovvio da eseguire, ma un obiettivo sfidante che può essere raggiunto con alcune strategie alternative.

Come osservarlo nella storia

Nel racconto "Il Club dei Senza Lacci", Alex e Sasha trovano alcune attività molto impegnative. Vestirsi, ad esempio, risulta particolarmente difficile per Alex, mentre Sasha applica buone pratiche e strategie per gestirlo. Sasha, come chiarito nella storia, indossa abiti larghi che rendono più facile vestirsi. Indossa toppe divertenti per proteggersi dalle frequenti cadute e utilizza lacci per le scarpe di diversi colori per distinguere tra sinistra e destra; applica la stessa strategia anche per le calze. Alex spesso inciampa nei lacci delle sue scarpe e cade; non si sente capace di vestirsi da sola e, in generale, compiti semplici sembrano molto difficili per lei. Come Sasha, anche Alex soffre di bassa reattività, che causa difficoltà nella pianificazione e nella sequenza dei movimenti, influenzando direttamente attività come vestirsi e coordinare le proprie azioni. Adottare i trucchi e le strategie di Sasha consente ad Alex di sentirsi maggiormente capace e la aiuta a ottenere buoni risultati.

Bibliografia

<https://www.supportincornwall.org.uk/kb5/cornwall/directory/advice.page?id=cuvvKC093V4>



CONCETTO 8: IL PROFILO IPOREATTIVO

Concetto

L'iporeattività è caratterizzata da risposte ritardate, assenti o più attenuate agli stimoli rispetto a quanto atteso (ad esempio, un bambino necessita di un numero maggiore di segnali uditivi, oppure di maggiore intensità, per elicitare una risposta orientativa). Una scarsa reattività sensoriale è la prima misura osservabile di iporeattività, in particolare nell'uso del tatto.

Un profilo iporeattivo coinvolge spesso problemi sensoriali e motori. La propriocezione, responsabile dell'orientamento e del movimento, gioca un ruolo cruciale in questo contesto. Il suo impatto è direttamente collegato all'esecuzione motoria e alla qualità e finezza dei movimenti.

Una mancanza di elaborazione sensoriale (causata dall'iporeattività) – ovvero la capacità di organizzare informazioni provenienti da diversi sistemi sensoriali per rispondere in modo appropriato – ostacola la capacità di far fronte alle esigenze dell'ambiente. Questo può rallentare significativamente l'apprendimento quotidiano.

Come osservarlo nella storia

Nel racconto “Il Club dei Senza Lacci”, i personaggi principali, Alex e Sasha, affrontano sfide legate alle abilità sensoriali e motorie. Tuttavia, Sasha, con la sua esperienza e le abilità acquisite, si dimostra fondamentale nell'aiutare Alex a navigare attraverso queste difficoltà. Alex, in particolare, incontra vari ostacoli nella propria routine quotidiana e mostra difficoltà con la propriocezione.

Un episodio ricorrente riguarda Alex che inciampa sulle scale a causa dei lacci delle scarpe attorcigliati, situazione che si ripete nel corso della narrazione. Un'altra difficoltà si presenta quando cerca di estrarre una matita dal suo astuccio: a causa della sua scarsa reattività sensoriale, l'azione spesso porta a matite che volano in aria, mettendola in imbarazzo. La parte più difficile della sua giornata si verifica quando fatica a cambiarsi i vestiti, apparendo goffa nel processo. Anche dare il cinque a Sasha rappresenta una sfida per Alex.

Sasha, d'altra parte, affronta queste sfide quotidiane con un atteggiamento più rilassato e allegro, nonostante sperimenti difficoltà simili. Intrigata dai comportamenti di Sasha, Alex cerca chiarimenti sulle sue abitudini.

L'approccio di Sasha al vestirsi prevede l'uso di abiti larghi per una maggiore mobilità. A causa delle sue frequenti cadute, sua nonna ha aggiunto simpatiche toppe per decorare i suoi vestiti. Per migliorare la gestione delle matite, influenzata dal disturbo di elaborazione sensoriale, Sasha tiene solo alcune matite piccole nel proprio astuccio, utilizzando penne bicolore per migliorare la pratica del movimento

della mano e ridurre il materiale portato. Condivide ulteriori trucchi con Alex, come contrassegnare le calze per identificare l'orientamento corretto e mantenere un quaderno con disegni di compiti difficili o cose da ricordare, come lavarsi i denti.

In breve tempo, Alex condivide questi nuovi trucchi con i suoi genitori e li mette in pratica. Un aggiustamento cruciale consiste nell'adottare lacci delle scarpe adatti e altamente elastici, migliorando significativamente il suo comfort e la mobilità nelle scarpe.

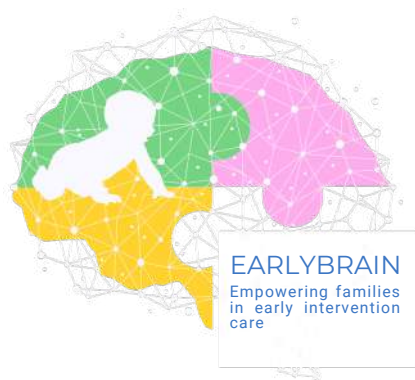
Questi trucchi condivisi non solo avvantaggiano Alex, ma impattano positivamente anche sull'esecuzione motoria, affinando la qualità e la finezza dei movimenti e facilitando l'apprendimento di nuovi comportamenti nei bambini.

Bibliografia

<https://www.hindawi.com/journals/aurt/2013/436286/>

<https://bcuhb.nhs.wales/services/hospital-services/neurodevelopmental/documents/sensory-booklet/>





**Co-funded by
the European Union**

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Le opinioni espresse nel presente documento riflettono quelle dell'autore e del consorzio Earlybrain; l'UE/la Commissione Europea non è responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

